



Per ridurre l'impronta ambientale

Leroy Merlin e il Ministero dell'Ambiente siglano un accordo

Il leader del fai-da-te firma l'intesa per l'analisi, la riduzione e la neutralizzazione dell'impatto sul clima

Milano, 20 febbraio 2013. E' stato firmato l'accordo volontario tra il **Ministero dell'Ambiente** e **Leroy Merlin Italia**, in cui l'azienda si impegna a definire una metodologia di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) relativi alla propria organizzazione. Tale collaborazione si inserisce nell'ambito del programma del Ministero dell'Ambiente per la valutazione dell'impronta ambientale che coinvolge le aziende, su base volontaria, in azioni di analisi e riduzione delle emissioni, in linea con le politiche governative del "Protocollo di Kyoto" e del "Pacchetto Clima – energia" dell'Unione Europea.

Con questa intesa, Leroy Merlin, che nella supply chain sta già attuando misure di riduzione dell'impatto ambientale nelle fasi di trasporto merci dal deposito centrale verso i vari punti vendita d'Italia, rafforza ulteriormente la propria volontà di ridurre l'impatto sul clima, impegnandosi a definire un sistema di gestione delle emissioni GHG, valido per il settore della Grande Distribuzione e utile a ridurre le proprie emissioni. In particolare, Leroy Merlin individuerà, con la collaborazione del Ministero, gli interventi economicamente efficienti volti alla riduzione delle emissioni dei GHG ed effettuerà una stima delle restanti emissioni ai fini della loro eventuale neutralizzazione.

Con il suo costante impegno nella diffusione della cultura sostenibile, Leroy Merlin avvia inoltre una serie di iniziative di informazione e promozione dei prodotti a minore impatto ambientale, rivolte ai propri clienti. Inoltre, nell'ottica di rafforzare sempre di più il coinvolgimento dei vari stakeholder già avviato da tempo, promuoverà lo sviluppo di una o più Carbon Footprint di prodotto (CFP) presso i propri partner commerciali.

"Il programma del Ministero per la valutazione dell'impronta ambientale al quale oggi aderisce con accordo volontario Leroy Merlin – spiega il Ministro Corrado Clini – coinvolge oltre 70 aziende in diversi settori produttivi. Le imprese con cui collaboriamo hanno capito che la competitività nei mercati internazionali dipende dalla capacità di innovazione, riducendo l'impatto ambientale dei processi di produzione".

"L'accordo firmato con il Ministero rappresenta per noi un importante riconoscimento del nostro costante e profondo impegno nella riduzione dell'impatto ambientale e nella diffusione della cultura della sostenibilità - spiega l'amministratore delegato di Leroy Merlin Italia Thomas Bouret - Da sempre realizziamo attività di sensibilizzazione per i collaboratori e per i clienti e ci impegniamo concretamente



nella riduzione della nostra impronta ambientale. Ora siamo ancora più orgogliosi di poter definire un sistema che sarà punto di riferimento per la Grande Distribuzione”.

Il **Ministero dell’Ambiente** unisce così le grandi aziende italiane, nei principali settori produttivi, nell’ambito di una sperimentazione su vasta scala per l’ottimizzazione delle differenti metodologie di misurazione delle prestazioni ambientali. All’interno di questo importante progetto Leroy Merlin ha voluto esserci.

A proposito di Leroy Merlin

Leroy Merlin è un’azienda della Distribuzione Moderna specializzata in bricolage e fai-da-te.

Arrivata in Italia nel 1996, Leroy Merlin annovera ad oggi 47 punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale per un fatturato di oltre 1 miliardo di euro. Offre lavoro a circa 5.700 collaboratori, per il 99,3% azionisti del Gruppo stesso. Leroy Merlin infatti orienta le proprie scelte strategiche sulla centralità della persona, finalizzando l’attività dell’impresa alla creazione di valore aggiunto per i cittadini, i collaboratori e per le generazioni future, avendo come missione il miglioramento del loro habitat.

Leroy Merlin è per il 4° anno consecutivo nella classifica del Best Place to Work®, la speciale classifica dei 35 luoghi di lavoro eccellenti realizzata dal Great Place to Work Institute Italia.